GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — SABATO 15 AGOSTO — NUM. 194

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . » 20; pel Regno . . . . » 30; per l'estero . . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordinanza di sanità marittima n. 8 — Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regio decreto numero 3272 (Serie 3ª), che approva il ruolo organico del personale dei bollatori — Regio decreto numero 3274 (Serie 3ª), che sopprime i due posti di notaro esistenti nelle due frazioni del comune di Messina, denominate Pace e Gazzi — Regio decreto n. 3280 (Serie 3ª), che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Ferruzzano — Regio decreto n. 3281 (Serie 3ª), che stabilisce varie norme per gli aspiranti alla nomina di sottotenente della milizia territoriale — Regio decreto n. MDCCXXIII (Serie 3ª, parte supplementare), concernente la tassa di famiglia nel comune di Accettura — Regio decreto n. MDCCLV (Serie 3ª, parte supplementare), concernente la tassa di famiglia nel comune di Senise — Regio decreto n. MDCCLVI (Serie 3ª, parte supplementare), concernente la tassa di famiglia nel comune di Forno di Canale — Regio decreto n. MDCCCVIII (Serie 3ª), parte supplementare), che autorizza il Consiglio comunale di Gessate ad accettare la donazione Lattuada — Regio decreto n. MDCCCIX (Serie 3ª, parte supplementare), che autorizza la inversione del patrimonio rimasto al Monte frumentario di Filottrano (Ancona) — Regio decreto n. MDCCCX (Serie 3ª, parte supplementare), che approva lo statuto organico del Monte di Pietà di Udine — Regio decreto n. MDCCCXI (Serie 3ª, parte supplementare), che autorizza nel comune di Salle l'istituzione di un pio Istituto sotto la denominazione del Monte dei Prestiti a Pegni e Cassa di Prestanze agrarie — Regio decreto n. MDCCCXII (Serie 3ª, parte supplementare), che scioglie la Congregazione di carità di Mirabello Sannitico — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina — Bollettino n. 30 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Atti di trasferimento di privative industriale — Direzione generale del Debito Pubblico: Rettifica di intestazione e Smarrimenti di ricevuta — Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria in Torino: Esami di concorso a tre posti gratuiti della provincia di Torino e per l'ammissione a proprie spese dell'anno scolastico 1885-1886.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — *Scienze, lettere ed arti: Il raccolto del cotone in Egitto — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 8

Il Ministro dell'Interno

Veduta la legge 20 marzo 1865 sulla sanità pubblica e le istruzioni ministeriali del 26 dicembre 1871;

Accertata ufficialmente la manifestazione di casi di colera in Gibilterra;

Considerato che nel litorale della Tunisia vennero attivate insufficienti contumacie verso le sole provenienze di Marsiglia;

Decreta:

Art. 1. I trattamenti contumaciali sanciti dall'ordinanza n 7 del 5 agosto corrente saranno applicati da oggi in poi a tutte le navi in arrivo dal porto di Gibilterra e dal litorale della Tunisia.

Art. 2. Fino a nuovi ordini sarà pure vietata la introduzione nel Regno degli stracci, dei cenci, degli abiti vecchi non lavati, degli effetti letterecci usati, delle cimosse e filacce provenienti da Gibilterra e dalla Tunisia.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 14 agosto 1885.

Pel Ministro: MORANA.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 15 marzo 1885:

A cavaliere:

Zaretti Gio. Battista, sindaco di Vogogna (Novara).

Minozzi dott. Vittorio, ispettore di P. S.

Con decreto delli 19 marzo 1885:

A commendatore:

Palizzolo cav. Raffaele, deputato al Parlamento.

Con decreti delli 22 marzo 1885:

A commendatore:

Lossetti-Mandelli nob. avv. cav. Gabriele, consigliere comunale di Vogogna (Novara).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3272** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1885, n. 3163 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Visti i Nostri decreti 6 marzo 1881, n. 116 (Serie 3ª), 5 luglio 1882, n. 889 (Serie 3ª) e 15 giugno 1884, numero 2430 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Ruolo organico del personale dei bollatori per il servizio del bollo straordinario è riordinato in conformità alla tabella annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Il presente decreto, unitamente all'annessa tabella, avrà effetto dal 1° luglio 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

RUOLO ORGANICO *del personale dei bollatori per il servizio del bollo straordinario.*

GRADO D'IMPIEGO	N° dei posti		Stipendio	
	per classe	Totale	individuale	per classe
Bollatori di 1ª classe	8	34	1,600 »	12,800 »
Bollatori di 2ª classe	8		1,100 »	8,800 »
Bollatori di 3ª classe	8		1,000 »	8,000 »
Bollatori di 4ª classe	10		900 »	9,000 »
			Totale della spesa L.	38,600 »

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze ed interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **3274** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Messina per la soppressione dei due posti di notaro assegnati alle frazioni Pace e Gazzi del comune medesimo, nonchè le relative deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Messina;

Ritenuto che sarebbe dimostrata la convenienza ed opportunità della chiesta soppressione;

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Veduto il nuovo testo della tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I due posti di notaro rispettivamente assegnati, colla tabella 11 giugno 1882 alle frazioni del comune di Messina, denominate Gazzi e Pace, sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 25 luglio 1885.

UMBERTO.

TAJANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3280** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Ferruzzano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Staiti e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997, (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Ferruzzano ha 109 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ferruzzano è separato dalla sezione elettorale di Staiti ed è costituito in sezione elettorale autonoma del primo collegio di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3281** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1882, n. 831 (Serie 3ª), sull'ordinamento dell'esercito;

Vista la legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª) sul reclutamento ed obblighi di servizio degli ufficiali di complemento di riserva e di milizia territoriale;

Vista la legge 13 novembre 1853 sull'avanzamento dell'esercito;

Visto il Regio decreto 26 aprile 1883, n. 1311 (Serie 3ª), che stabilì i requisiti dei cittadini per aspirare alla nomina di sottotenente nella milizia territoriale;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — *Ufficiali di nuova nomina.*

§ 1. Possono concorrere alla nomina di sottotenente della milizia territoriale i cittadini italiani che soddisfano alle seguenti condizioni:

a) Essere elettore politico e godere della pienezza dei diritti civili;

b) Avere costantemente tenuto lodevole condotta;

c) Avere soddisfatto agli obblighi di leva ed essere ascritto alla milizia territoriale come soldato o graduato di truppa;

d) Non aver oltrepassato l'età di trentacinque anni;

e) Aver ottenuto la licenza liceale o quella d'Istituto tecnico;

f) Trovarsi per redditi proprii o per esercizio di libera professione, di industria, di commercio o di arte in condizione da poter rivestire con prestigio il grado di ufficiale;

g) Aver sostenuto con successo un esame sulle materie contenute nel *Compendio di istruzioni militari per la Società del tiro a segno nazionale,* in data 17 maggio 1885.

§ 2. I sott'ufficiali già ascritti alla milizia territoriale che abbiano compiuto un servizio effettivo sotto le armi di otto anni, potranno essere nominati sottotenenti di detta milizia anche quando non abbiano ottenuto la licenza liceale o dell'Istituto tecnico ed abbiano superata l'età di 35 anni, purchè sempre inferiore a quella di 40 anni. Essi inoltre saran dispensati dal subire l'esame prescritto al precedente capoverso *g).*

§ 3. Nei mesi di marzo e ottobre di ogni anno, alla sede di ogni distretto militare, presso cui trovinsi aspiranti alla nomina a sottotenente nella milizia territoriale, si daranno gli esami prescritti dal capoverso *g)* avanti una Commissione di tre ufficiali nominati dal comandante della rispettiva divisione militare territoriale.

Questa Commissione potrà inoltre sottoporre l'aspirante ad esperimenti pratici presso il distretto medesimo, perchè dia prova della sua attitudine all'esercizio del grado.

L'aspirante potrà essere ammesso a ripetere l'esame non più d'una volta.

§ 4. Gli aspiranti al grado di sottotenente nel genio, oltre ai requisiti prescritti dal § 1, dovranno aver ottenuto la laurea d'ingegnere, od essere provenienti dai sott'ufficiali dell'arma, ai termini del § 2.

§ 5. Gli aspiranti al grado di sottotenente nell'artiglieria, oltre ai requisiti prescritti dal § 1, avranno obbligo di prestar servizio per tre mesi presso la sede di un reggimento da fortezza, a meno che siano provenienti dai sott'ufficiali dell'arma, ai termini del § 2.

§ 6. Gli aspiranti al grado di sottotenente medico, oltre ai requisiti prescritti dal § 1, dovranno aver ottenuto la laurea in medicina e chirurgia.

§ 7. Gli aspiranti al grado di sottotenente contabile dovranno aver servito nel R. esercito come furieri di compagnia o sott'ufficiali di contabilità e riunire le altre condizioni stabilite al § 2.

§ 8. Le domande di nomina al grado di sottotenente nella milizia territoriale, sia dei cittadini, di cui al § 1, sia dei sott'ufficiali in congedo illimitato, di cui agli altri precedenti paragrafi, debbono essere presentate al sindaco del rispettivo comune, e per mezzo del prefetto della provincia pervenire al Comando del distretto militare del luogo di dimora dell'aspirante.

Art. 2. — *Trasferimenti.*

§ 9. Gli ufficiali che hanno servito nell'esercito permanente o nella milizia mobile possono essere ammessi nella milizia territoriale col grado superiore a quello che già hanno conseguito nell'esercito permanente, nella milizia mobile o nel quadro degli ufficiali di riserva, semprequando abbiano in esso grado raggiunta l'anzianità di cui al § 11.

In caso diverso possono essere ammessi col solo grado già conseguito, conservandone l'anzianità.

§ 10. Le domande degli ufficiali di riserva e di complemento per ottenere il loro transito nella milizia territoriale saranno rivolte al comandante del distretto militare ove l'aspirante ha il domicilio.

Art. 3. — *Avanzamento.*

§ 11. In tempo di pace gli ufficiali della milizia territoriale possono ottenere avanzamento fino al grado di tenente colonnello inclusivamente, semprechè risultino idonei e siano già stati promossi per turno di anzianità gli ufficiali dell'esercito permanente dello stesso grado, della stessa arma e della stessa anzianità.

§ 12. Le promozioni hanno luogo all'anzianità secondo ruoli, sui quali vengono inscritti per grado gli ufficiali compresi nel territorio di ciascun corpo d'armata e del Comando militare dell'isola di Sardegna.

§ 13. La idoneità alla promozione dev'essere accertata mediante esperimento sotto le armi della durata di un mese al più, salvo per coloro che prestarono servizio effettivo da un tempo non maggiore di tre anni e ne cessarono con dichiarazione d'idoneità all'avanzamento.

§ 14. L'esperimento sotto le armi non è obbligatorio per l'ufficiale, ma ove egli rinunzi per due volte a presentarvisi senza essere impedito da motivi di salute o di forza maggiore, si intenderà escluso in modo definitivo dall'avanzamento.

Saranno parimenti esclusi dall'avanzamento coloro che in due successivi esperimenti siano dichiarati non idonei.

§ 15. Durante l'esperimento per l'avanzamento gli ufficiali della milizia territoriale sono considerati come chiamati alle armi per istruzione ed avranno diritto all'indennità giornaliera di servizio stabilito dalla tabella V annessa alla legge sugli stipendi 5 luglio 1882, n. 854 (Serie 3ª).

§ 16. I posti di tenente-colonnello, di maggiore e di capitano nella milizia territoriale sono conferiti a mente del disposto dall'art. 15 della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª).

I posti di tenente sono occupati indifferentemente mediante promozioni di sottotenenti della milizia stessa o con trasferimenti di tenenti di complemento o di riserva.

Art. 4.

Il presente decreto andrà in vigore il 1º settembre 1885.

Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 29 luglio 1885.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Num. **MDCCXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 ottobre 1884 del Consiglio comunale di Accettura, approvata il 10 febbraio 1885 dalla Deputazione provinciale di Potenza, con la quale deliberazione si stabilì il reparto della tassa di famiglia;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Basilicata;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al municipio di Accettura di applicare, per l'esercizio in corso la tassa di famiglia, col massimo di lire duecentocinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 8 maggio 1884 con cui si diede facoltà al comune di Senise di applicare nel biennio 1884-85 la tassa di famiglia col massimo di lire 100;

Vista la deliberazione 31 gennaio 1885 di quel Consiglio comunale con la quale si stabilì di elevare dal corrente esercizio, il detto massimo fino a lire 150;

Vista la deliberazione 17 aprile scorso con cui la Deputazione provinciale di Basilicata autorizzò il nuovo massimo limitatamente però all'anno in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al Municipio di Senise di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 26 marzo 1885 del Consiglio comunale di Forno di Canale, approvata il 18 successivo aprile dalla Deputazione provinciale di Belluno, con la quale deliberazione si è stabilita la riduzione del minimo della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 6 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Belluno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Forno di Canale di diminuire, dal corrente anno, il minimo della tassa di famiglia, riducendolo da due lire ad una lira.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA

Il Num. **MDCCCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Gessate in data 1° febbraio 1884 con cui stabilì di chiedere la autorizzazione ad accettare la donazione di un edifizio e di una rendita annua disposta a favore dell'Asilo infantile dalla famiglia Lattuada, la erezione in ente morale dello Asilo stesso e l'approvazione dello statuto organico del nuovo ente;

Veduto l'atto pubblico 7 novembre 1884 con cui il signor Ambrogio Lattuada ha fatto donazione per sè e sorelle al detto Comune per l'Asilo infantile da erigersi in ente morale, con il nome di Asilo Infantile Stefano Lattuada, padre dei donanti, di una casa e di titoli di rendita dello Stato per lire settecentoventicinque (lire 725), e ritenuto che con tale cespite, e con il concorso, già deliberato, del Comune, l'Istituto potrà raggiungere il suo benefico scopo;

Veduto il succitato statuto organico presentato dal suddetto Consiglio alla Nostra approvazione;

Veduta la deliberazione 27 giugno 1884 della Deputazione provinciale di Milano;

Vedute le leggi 5 giugno 1850, 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Consiglio comunale di Gessate è autorizzato, nell'interesse dell'Asilo infantile, ad accettare la donazione come sopra disposta dal signor Stefano Lattuada con l'istromento pubblico 7 novembre 1884.

Art. 2. L'Asilo infantile Stefano Lattuada fondato in detto comune è eretto in Corpo morale, ed è approvato il corrispondente statuto organico in data 8 febbraio 1885, composto di numero dieci articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Regio decreto 4 aprile 1880 con cui fu autorizzata la parziale inversione del Monte frumentario di Filottrano (Ancona) a favore dell'Ospedale esistente in quel Comune;

Veduta la deliberazione 27 settembre 1883 con cui il Consiglio comunale di Filottrano chiede che anche il rimanente patrimonio del Monte venga invertito a favore del suddetto Luogo pio;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 28 marzo ultimo scorso;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Visti i documenti relativi alla domanda;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'inversione del patrimonio rimasto al Monte frumentario di Filottrano (Ancona) a favore del locale Ospedale, dopo la inversione autorizzata col decreto Reale succitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il nuovo statuto organico del Monte di Pietà di Udine, deliberato da quel Consiglio comunale nelle adunanze 29 dicembre 1884 e 12 maggio 1885;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 16 febbraio ultimo scorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico del Monte di Pietà di Udine, portante la data 24 aprile 1885, composto di quaranta articoli, oltre ad uno addizionale e transitorio, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Salle (Chieti) in data 26 settembre 1883, colla quale si domanda d'invertire la metà del capitale di dotazione del locale Monte Frumentario, rappresentante il valore di lire 3600 circa per istituire una Cassa di prestanze agrarie;

Vista la deliberazione della Congregazione di carità del detto comune in data 30 dicembre 1884 per la instituzione di un Monte di prestiti a pegni mediante la somma di lire 2500 non vincolata ad altro scopo di beneficenza;

Viste le successive deliberazioni dei predetti Consiglio comunale e Congregazione di carità, in data 25 marzo ultimo scorso, con le quali viene proposta la fusione in un solo Istituto della Cassa di prestanze agrarie e del Monte di prestiti a pegni sopradetti;

Visto lo statuto organico per l'Amministrazione dell'Opera pia;

Visti i voti della Deputazione provinciale in data 8 novembre 1884 e 18 aprile 1885;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Visti i pareri del Consiglio di Stato in data 9 gennaio e 3 luglio 1885.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel comune di Salle è autorizzata l'instituzione di un pio Istituto sotto la denominazione di Monte di prestiti a pegni e Cassa di prestanze agrarie, da fondarsi il *primo* colla somma di lire 2500 di cui la Congregazione di carità ha la libera disponibilità, e la seconda mediante l'inversione della metà del capitale di dotazione del locale Monte frumentario.

Art. 2 È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 24 maggio 1885 composto di ventisette articoli, visto e sottoscritto d'Ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 28 maggio p. p., con cui la Deputazione provinciale di Campobasso propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Mirabello Sannitico;

Ritenuto che dalla ora citata deliberazione e dal rapporto 15 giugno anno corrente del prefetto di Campobasso risulta che, nonostante ripetuti eccitamenti, la Congregazione non ha curato l'invio dei conti arretrati, non ha presentato i bilanci preventivi, ha trascurato di compire gli atti di sua ordinaria amministrazione, e che infine la Congregazione medesima è irregolarmente costituita, avendo il Consiglio comunale trascurato di provvedere alle annuali rinnovazioni;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento per l'esecuzione della medesima,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Mirabello Sannitico è sciolta ed è temporaneamente affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto coll'incarico di provvedere alla regolare amministrazione della pia Opera nel breve termine possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina.*

Con RR. decreti 26 aprile, 21 e 28 maggio, 6, 11, 18 e 28 giugno 1885:

Guillot Giuseppe, ufficiale di porto di 2ª classe, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda, ed accordatogli il grado onorario di capitano di porto di 3ª classe con facoltà di vestirne la divisa;

Amari cav. Giuseppe, ufficiale di porto di 3ª classe, in disponibilità per riduzione di ruolo organico, richiamato in attività di servizio;

Cesarano Agostino, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Moretti Umberto, Guasti Alberto, Talamanca Luigi, Mandillo Federico e Righini Tullio, licenziati di Istituto tecnico, ed Audiffred Italo, capitano marittimo di lungo corso, nominati applicati di porto di 2ª classe, in seguito a risultato di esami di concorso;

Licci Vincenzo, ufficiale di porto di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda;

Amari cav. Giuseppe, id. id. id. id;

Bosco Emilio e Salemme Angelo, applicati di porto di 1ª classe, promossi ufficiali di porto di 3ª classe, in seguito a risultato di esami;

Delpino Adolfo, ufficiale di porto di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda;

Lagomaggiore Giovanni, applicato di porto di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo per gli stessi motivi, in seguito a sua domanda;

Marzocchelli Gio. Battista, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

D'Aedia Salvatore, licenziato d'Istituto tecnico, nominato, in seguito a risultato d'esame di concorso, applicato di porto di 2ª classe;

Bellucci Mariano e Di Majo Ferdinando, capi operai nel personale civile tecnico della R. Marina, promossi sottocapi tecnici nel personale medesimo;

Pasqualini prof. Luigi, nominato capotecnico principale di 2ª classe (fisico elettricista) nel personale civile tecnico della R. Marina.

Con R. decreto del 6 luglio 1885:

Moltedo cav. Francesco, caposezione di 2ª classe nel Ministero della Marina, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

BOLLETTINO N. 30

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 20 al 26 agosto 1885.

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio: 1 bovino a Mirabello Monferrato.

Affezione morvofarcinosa: 1 letale ad Alessandria.

Cuneo — Vaiuolo ovino: 30 ad Argentera, 300 a Valdieri, 200 a Marmora.

Afta epizootica: Continua nei comuni di Castelletto Stura, Castellino Tanaro, Entraque, Envie, Fossano, Roccadebaldi, Murazzano, Paesana, Racconigi, Revello, Saluzzo, Valdieri, Valmala, Ostana, Chiusa di Pesio, Frabosa Soprana, Prunetto, Mondovì, Saliceto, Brondello, Crissolo, Bagnolo, Sambuco, Montanera, Bersezio, Morozzo, Montezemolo, Villanova Mondovì, Paroldo, Oncino, Villanovetta, Ussolo, Albaretto, Pianfei, Lesegno, Cardè, Barge, Piasco, Casteldelfino, Magliano Alpi, Ormea, Marmora, Montanera, Beinette, Faule, Canosio, Stroppo.

(La malattia va ovunque decrescendo).

Carbonchio: 3 a Dronero, 2 a Busca.
Forme tifiche: 3 a Genola, 7 a Neive.
Novara — Afta epizootica: Alcuni casi ad Anzola, Aurano, Vignone, Cravagliana, Campertogno-Sabbia, Campellomonti, Camasco.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Fara.
Carbonchio: 1 a Cerrione.
Torino — Afta epizootica: Continua nei comuni di Champorcher, Quart, Torgnon, St-Pierre, Introd, Chamois, La Thuile, Cogne, Fontainemore, Rhême, St-Georges, La Magdelaine, Churvensod, Gignod.
(La malattia è in decrescenza).

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Afta epizootica: 12 a Vilminore.
Como — Carbonchio: 9 letale a Rovello, 1 a Lecco.
Cremona — Idrofobia: 2 suini a Stagno Lombardo.
Mantova — Afta epizootica: 7 a S. Giorgio, 5 a S. Benedetto.
Carbonchio: 1 a Marmirolo, 1 a Poggio Rusco, 1 a Marcaria.
Sondrio — Afta epizootica: Seguita a S. Giacomo Filippo, Isolato, Campodolcino, Gerola Alta.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 1 a S. Giustino.
Afta epizootica: 42 ovini a Lamon.
Padova — Id.: 4 a Piove, 50 a Codevigo, 1 a Stanghella.
Carbonchio: 1 a Conselice.
Rovigo — Afta epizootica: Seguita ad Adria, Borsea, Guarda Veneta, S. Apollinare, Cà Emo, Villanova Marchesana, Corbola, Polesella, Pontecchio, Bottrighe, S. Martino, Villadore, Crespino, Melara, Gavello.
(La malattia è in decrescenza).
Udine — Carbonchio: Alcuni ad Ovaro, 1 a Pozzuolo.
Verona — Afta epizootica: Alcuni a Brentino, Ferrara, Albore, Colonello, Gambon, Cerea, Casaleone, Valeggio.
Vicenza — Afta epizootica: 19 ad Enego, 222 a Rotzo, 180 a Gallio.

Regione V. — Emilia.

Bologna — Carbonchio: 3 ad Anzola, 1 a Sala Bolognese, 1 a Santa Maria in Duno, 1 a S. Giovanni Persiceto.
Afta epizootica: 1 ad Anzola, 1 a Calderara di Reno.
Ferrara — Forme tifiche: 1 a Ferrara.
Carbonchio: 3 a Ferrara.
Forlì — Afta epizootica: 9 a Rimini.
Piacenza — Id.: 25 a Ferriere.
Carbonchio: 2 a Vicomarino.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Afta epizootica: 3 a Sassoferrato.
Carbonchio: 2 a Candia.
Macerata — Afta epizootica: Continua nel comune di Serravalle, e se ne verificarono alcuni casi in quello di Gualdo.
Pesaro — Id.: 162 a Montecoppiolo, 10 ad Urbino.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Polmonite contagiosa: 4 a Castiglion Fiorentino.
Firenze — Afta epizootica: 6 a Reggello, 39 a Borgo San Lorenzo, 160 a Portico di Romagna.
Lucca — Carbonchio: 1 a Massarosa.
Siena — Afta epizootica: 5 a Pienza, 5 a Sinalunga, 50 a S. Geminiano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Afta epizootica: 30 suini, 340 ovini, 75 bovini a Valle Castellana.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio: 6 a Piana di Cajazzo.
Reggio Calabria — Id.: 3 a Reggio.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio: 10 a Bororo.
Roma, addì 10 agosto 1885.
Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di contratto legalizzato a Neauphle-le-Château in Francia il 29 giugno 1885, e registrato in Milano il 22 luglio successivo, n. 785, vol. 307, fogl. 144, il signor Fouillet-Chevance Hyacinthe a Parigi, ha ceduto e trasferito alla Société Alamagny et Oriol a St-Chamond (Loire), Francia, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale designata col titolo: *Un procédé de fabrication de rubans et galons a border par tressage ou tissage et pliage simultanés;* ed alla quale sono riferibili l'attestato principale conferito allo stesso Fouillet-Chevance sotto la data del 16 maggio 1885, vol. XXXVI, n. 158, della durata di anni quindici a decorrere dal 30 successivo giugno, e l'attestato completivo conferitogli sotto la data del 3 luglio 1885, vol. XXXVI, n. 380.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 27 luglio 1885 e successivamente registrato presso la Direzione Industrie e Commerci (Ufficio speciale della proprietà industriale) di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 12 agosto 1885.

Per il Direttore: E. BOLLATI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di istrumento 3 luglio 1885, n. 4175, a rogito Dr Vincenzo Strambio, notaio residente in Milano, ivi registrato il giorno 6 successivo, vol. 181, fogl. 50, n. 137, atti pubblici, i sigg. Di-Planta Rodolfo e Richard Augusto, ambedue di Milano, hanno ceduto e trasferito alla Società in accomandita semplice E. Richard e C., con sede pure in Milano, rappresentata dal socio gerente Richard Dr Emilio, tutti i diritti che loro competono sulla privativa industriale designata col titolo: *Une couleur composée principalement de sulfure de zinc;* alla quale sono riferibili gli attestati seguenti:

I. Attestato principale 18 maggio 1876, vol. XVII, n. 105, della durata di anni sei a datare dal 30 successivo giugno;

II. Attestato completivo 16 agosto 1877, vol. XIX, n. 64;

III. Attestato di prolungamento 15 aprile 1882, vol. XXVIII, n. 96, per la durata di altri nove anni.

I quali attestati originariamente rilasciati al signor Griffiths Thomas di Liverpool (Inghilterra), vennero regolarmente trasferiti ai detti signori Di Planta Rodolfo e Richard Augusto attuali concessionari.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 25 luglio 1885, e successivamente registrato presso la Direzione Industrie e Commerci (Ufficio speciale della proprietà industriale) di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 12 agosto 1885.

Per il Direttore: E. BOLLATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 194305 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 11365 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 100, al nome di *Pennachia* Raffaele fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Panachia* Raffaele fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1885.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Smarrimento di ricevuta (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2953 d'ordine progressivo, n. 7913 di protocollo e n. 57823 di posizione, rilasciata il 27 giugno 1885 dalla Intendenza di finanza di Torino al sig. cav. Ludovico Faraut fu Giacomo pel deposito della obbligazione quintupla dei canali Cavour n. 61126 al n. 61130, del capitale di lire 2500, rimborsabili in lire 3000, per ottenere il nuovo foglio di cedole.

Si diffida chiunque che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà rilasciata la suddetta obbligazione munita della nuova serie di cuponi, senza obbligo della restituzione della ricevuta suaccennata, che sarà ritenuta di nessun valore.

Roma, 31 luglio 1885.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevute a matrice (*2ª pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento delle seguenti ricevute a matrice rilasciate da questa Direzione Generale, cioè:

« N. 1187 — Posizione n. 480297 — Protocollo n. 42097, in data 9 giugno 1885 pel deposito fatto dal notaio Francesco Maria Ciccolini fu Giuseppe Maria, di Roma, di due cartelle al portatore del consolidato 5 per 0/0 della rendita in complesso di L. 60, con decorrenza dal 1° gennaio 1885, da tramutarsi al nome di Cremonesi Angela fu Giovanni Battista, nubile, interdetta sotto la tutela di Ignazio Baldazzi. »

« N. 1188 — Posizione n. 480299 — Protocollo n. 42099, in data 9 giugno 1885 pel deposito fatto dal detto notaio Francesco Maria Ciccolini fu Giuseppe Maria, di Roma, di tre cartelle al portatore del consolidato 5 per 0/0 della rendita in complesso di L. 135 con decorrenza dal 1° gennaio 1885, da tramutarsi al nome di Cremonesi Assunta fu Giovanni Battista, minore, sotto la tutela di Ignazio Baldazzi. »

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dai già eseguiti tramutamenti verranno consegnati al predetto notaio Francesco Maria Ciccolini fu Giuseppe Maria, di Roma, senza obbligo della esibizione delle ricevute a matrice che rimarranno di nessun valore.

Roma, 30 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Errata-corrige. — Nel n. 191 della *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente mese, a pagina 3622, colonna 3ª dei numeri delle obbligazioni da lire 100 del Prestito ex-pontificio 1860-1864, estratte pel rimborso il 23 luglio p. p., in luogo del n. *57681* deve dire *57671*.

R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino

Esami di concorso *a tre posti gratuiti della provincia di Torino e per l'ammissione a proprie spese dell'anno scolastico 1885-1886.*

Nel giorno 26 del prossimo mese di ottobre, alle ore 8 antimeridiane, nell'ufficio della Direzione di questa R. Scuola, si daranno gli esami agli aspiranti a tre posti gratuiti vacanti a carico della provincia di Torino.

I concorrenti ai suddetti posti dovranno essere nativi della provincia stessa, e presentare prima del 15 ottobre, alla segreteria della Scuola, la loro domanda sovra carta bollata da centesimi 60, coi documenti prescritti dall'articolo 38 del regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1875, n. 2133, che sono:

1. La fede di nascita da cui risulti aver compiuta l'età di 16 anni;

2. Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio, ed autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3. Il certificato di aver superati gli esami di promozione dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, ovvero quello di aver compiuti tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli esami di concorso vertono intorno agli elementi di algebra, di geometria e di fisica, alla lingua e letteratura italiana, secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, n. 1538, della Raccolta degli Atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale; all'antico programma vennero aggiunti sette quesiti di algebra.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema.

L'esame orale durerà non meno di un'ora (Articoli 44 e seguenti del regolamento 7 marzo 1875).

I posti sono conferiti a chi avrà dato maggiori prove di capacità ed ottenuto almeno 8/10 dei voti.

A tenore dell'articolo 2 del R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2940, sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che intendono fare il corso a proprie spese; ma dovranno pur sempre presentare dal 1° agosto al 6 novembre la domanda ed i documenti prescritti, come per i concorrenti ai posti gratuiti, dai nn. 1, 2 e 3 di questo stesso manifesto.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre Facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta al medesimo, prima di essere dichiarati vincitori del posto stesso, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente a quelli della veterinaria, altri studi.

Torino, il 30 giugno 1885.

3 *Il Direttore:* Bizzozero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sembra accertato che oltre al convegno di Gastein fra gli imperatori d'Austria-Ungheria e di Germania, ed il convegno di Kremsier, fra lo czar e l'imperatore Francesco Giuseppe, saravvi anche un terzo convegno fra lo czar e l'imperatore di Germania.

Questo annunzia la *Kölnische Zeitung* che dice di avere avuta la informazione da fonte autorevole.

L'*Indépendance Belge* osserva come tutti questi convegni prestino materia a grandi commenti, e come si facciano congetture a continuità sui loro obbiettivi, per quanto ufficialmente od ufficiosamente si faccia affine di togliere loro qualsiasi carattere particolare.

Così il *Fremdenblatt* scrive che il convegno di Kremsier non ha per oggetto « nè un atto importante, nè il regolamento scritto di

qualsiasi fatto politico, e che esso proverà soltanto il desiderio di mantenere le presenti relazioni di amicizia e di fiducia reciproca, le quali diedero in così poco tempo dei risultati tanto felici. »

L'*Indépendance Belge* dice di non avere motivi di non aggiustare credenza a queste affermazioni del *Fremdenblatt*. Crede tuttavia doversi aggiungere che il convegno di Kremsier non sarà una semplice visita da sovrano a sovrano, poichè vi assisteranno i ministri dei due Imperi.

Da un lato il signor de Giers, che si trova in cura a Franzensbad, si recherà sul territorio austriaco. Da Pesth scrivono che il barone Orczy rappresenterà al convegno il governo ungherese. Ed è poi certo che vi si troverà anche il conte Kalnoky.

Quanto al convegno dell'imperatore Guglielmo collo czar non ne sono ancora fissati nè la data, nè il luogo. Ma si suppone che esso avverà verso gli ultimi di agosto o ai primi di settembre; dopo di che sarebbe intendimento dell'imperatore Alessandro di recarsi a Copenaghen.

Alla Camera dei Comuni d'Inghilterra, il signor Burke, sottosegretario del Foreign Office, rispondendo al signor Arnold, disse, non esservi alcuna conferma della notizia, data dal *Times*, dell'annessione di un territorio presso Zanzibar da parte della Germania. I capi di questi territori, disse il signor Burke, si sono ognora mostrati fedeli al sultano e riconoscono la di lui sovranità. Il governo della regina non fu per nulla informato che i tedeschi abbiano adoperato intimidazioni contro il sultano.

Rispondendo al marchese d'Hartington, sir Hicks-Beach, cancelliere dello Scacchiere disse di non potere ancora annunziare il giorno della chiusura del Parlamento; sperare tuttavia che tale giorno non sia lontano.

Sir G. Campbell annunziò di volere nella successiva seduta domandare se il presente gabinetto abbia aderito alla politica del ministero precedente in quanto concerne la definizione, per mezzo di arbitrato, dell'incidente del combattimento fra russi ed afgani presso Penjdeh.

Sir M. Hicks-Beach rispose che, in conformità delle sue precedenti dichiarazioni, egli non sarà in grado di dare alla Camera spiegazioni sull'incidente di Penjdeh avanti che il Parlamento si proroghi.

Poi la Camera adottò in seconda lettura il *bill* per il miglioramento degli alloggi operai, in favore del quale pronunziò un grande discorso sir Charles Dilke.

Parlando del discorso pronunziato dal signor Ferry a Lione, l'*Indépendance Belge* dice essere sopratutto importante la accoglienza simpatica che gli si fa da tutte le gradazioni della maggioranza.

Il *Siècle*, il *XIXme. Siècle*, la *Paix*, senza parlare della *République française* e del *Voltaire* ne lodano il liberalismo elevato, l'ampiezza di vedute, la previdenza, la moderazione.

« Perfino l'organo del signor Ribot e del centro sinistro, il *Journal des Débats*, riconosce nel discorso del signor Ferry il programma di un uomo di governo.

« In un solo punto i *Débats* non sono d'accordo con lui. Essi non comprendono come il signor Ferry abbia potuto parlare di una maggioranza stabile, omogenea e compatta, di una maggioranza di governo, pure impegnando gli elettori a mandare al palazzo Borbone dei partigiani e degli avversari del Senato e del bilancio dei culti, degli uomini i quali non si accordino quasi sopra nessuna delle maggiori questioni politiche.

« Vorrebbe egli il *Journal des Débats*, chiede l'*Indépendance Belge* che nella prossima Camera non vi avessero da essere che uomini aventi le medesime idee e gli identici sentimenti in tutte le questioni? Ma, in tal caso, tanto varrebbe sopprimere il Parlamento.

« Sulle questioni anche più elementari devono necessariamente manifestarsi delle divergenze di vedute, taluna volta profonde dal nord al mezzogiorno e dall'ovest all'est della Francia.

« Funzione del Parlamento è appunto di cavare la media delle opinioni espresse dal paese per mezzo de' suoi rappresentanti. Il signor Ferry non ha voluto dire altra cosa allorquando egli ha esclamato: « Nominate dei repubblicani radicali, dei repubblicani moderati, ma non degli intransigenti. » Intransigenti sono coloro che vogliono soltanto la loro opinione e non vogliono media. Sieno di destra o di sinistra essi sono egualmente nocevoli ad un Parlamento.

« Senza spirito di transazione non vi ha regime parlamentare, non vi ha governo parlamentare possibile. È maraviglioso, conchiude l'*Indépendance*, che un giornale come sono i *Débats*, sconosca una simile verità. »

I giornali parigini recano la traduzione di un memoriale segreto con cui Li-Hong-Tchang informa l'imperatrice della China dei negoziati che condussero alla firma del trattato di Tien-Tsin.

La conchiusione del documento è questa:

« In conseguenza, il sottoscritto e gli altri plenipotenziari chinesi ebbero un'altra conferenza col signor Patenôtre in persona, raffrontarono un'altra volta i due testi e li accettarono. Fu spedito un telegramma al trono per annunziargli il fatto. Per la firma del trattato fu accettata la data del 27° giorno della 4ª luna.

« Le due parti contraenti si riunirono il detto giorno in un pubblico istituto. Si raffrontarono le quattro copie in francese ed in chinese senza riscontrarci alcun errore. Esse furono firmate e suggellate conservando ciascuna parte due copie, una il documento principale, l'altra un duplicato.

« Il principe ed i ministri cooperarono a tutto ciò ed hanno reso tutti i servizi possibili. Dalla data della prima luna fino al momento presente questo affare fu esaminato e riesaminato e molto lavoro e meditazioni furono impiegati per esso. Ma la situazione pericolosa dello Stato si è in un istante modificata e il mondo intero sta per godere la pace ed il benessere. Questo è un vero bene pel popolo e per i funzionari.

« Gli scriventi facendo l'ufficio loro nelle frequenti contingenze hanno agito in conformità dei comandi imperiali ed alle esigenze della situazione, senza oltrepassare i limiti dei loro poteri, impiegando ogni cura e senza timore di essersi resi colpevoli di negligenze le quali possono nell'avvenire essere causa di turbolenze.

« È da sperare che il Tsong-Li-Yamen, i vicerè e governatori del l'Yunnan e del Kang-Si faranno osservare rigorosamente il trattato, regoleranno le cose con discernimento, saranno attenti ai loro doveri ed alle responsabilità loro e faranno ogni sforzo onde mantenere le relazioni amichevoli degli Stati, così da prevenire ogni torbido prima che esso si renda pericoloso e che il popolo possa vivere in pace e riposo coi suoi vicini. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 11. — *Camera dei rappresentanti.* — Beernaert, presidente del Consiglio e ministro delle finanze, dà spiegazioni sulla rottura dei negoziati della Conferenza monetaria. Aggiunge: « I nostri delegati avevano ricevute istruzioni conciliatissime, ma la clausola della liquidazione cagionava una perdita enorme per il Belgio. Essi ricusarono di firmarla. I lavori della Conferenza sono sospesi, ma non dispero che termineranno con buon risultato. »

Pirmez rende conto della sua missione alla Conferenza.

AOSTA, 14. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono giunti, iersera, al castello di Sarre.

SPEZIA, 14. — L'Ambasciata marocchina parte questa sera, col diretto, e giungerà domattina, alle 7 ant. a Roma.

MARSIGLIA, 14. — Il regio console generale d'Italia è stato autorizzato a distribuire largamente dei soccorsi quotidiani agli operai italiani, ai quali nelle presenti circostanze difettasse il lavoro.

MADRID, 13. — Dal 20 maggio sino al 10 corrente agosto vi furono qui 897 casi e 566 decessi di colera.

MARSIGLIA, 13. — Oggi vi furono 35 decessi di colera.

MADRID, 13. — Tutto il municipio di Siviglia è dimissionario.

La popolazione si riunisce sulle piazze pubbliche, domandando che si mantengano le misure già adottate contro il colera.

Il prefetto fece però sopprimere le quarantene locali, ed il ministro dell'interno deferì ai tribunali i membri del municipio dimissionario.

PIETROBURGO, 13. — La voce corsa che il colera fosse scoppiato in Odessa è assolutamente falsa.

LONDRA, 14. — Lord Salisbury e l'ambasciatore russo, Staal, ebbero una Conferenza.

I negoziati relativi all'Afghanistan progrediscono, ma lentamente.

Si ha da Tamatava che il console d'Italia, intermediario fra il comandante francese ed il governo degli Hovas, si reca per la terza volta ad Antananariva.

PARIGI, 14. — Il *Cri du Peuple* annunzia che Pablo Angulo, ricercato come capo degli uccisori del generale Prim, è giunto a Parigi.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo:

« Le informazioni che il governo domandò riguardo alla questione di Zulficar, sono attese prossimamente.

« Un accordo completo in proposito é probabile. Nei circoli russi si considera come imminente una soluzione soddisfacente della questione afghana. »

Il *Daily News* ha dal Cairo:

« Si conferma che gli abissini andranno a liberare Kassala col concorso dell'influenza inglese. Un trattato sarà conchiuso in proposito. Si telegrafa che i partigiani di Osman Digma sono demoralizzati e che una rivolta non è impossibile. »

PARIGI, 14. — L'*Agenzia Havas* ha da Pietroburgo:

« Il governo russo spedisce a Londra una proposta relativa a Zulficar alla quale sembra certo l'assenso del gabinetto inglese. »

MADRID, 14. — Si conferma che i tedeschi abbiano occupato una delle isole Caroline.

Il governo decise d'indirizzare reclami alla Germania. Le navi da guerra *San-Quintin* e *Manilla* partirono avanti ieri da Manilla per le Caroline colla missione di appoggiare i diritti della Spagna.

SAN VINCENZO, 13. — Proveniente da Genova e Savona è giunto il piroscafo *Sud-America*, della linea *La Veloce*.

LONDRA, 14. — Oggi fu chiuso il Parlamento con discorso della corona. La regina ricorda gli avvenimenti del Sudan, rileva la necessità di ritirarne le truppe, soggiunge che la morte del Mahdi faciliterà i doveri dell'Inghilterra verso il sovrano ed il popolo egiziano, e che non risparmierà alcuno sforzo per dare al governo egiziano solide basi.

La regina quindi prosegue: « I rapporti colle potenze sono amichevoli. Vi furono difficoltà un momento serie, sollevate dall'Inghilterra e dalla Russia circa il limite dei territorii dell'emiro dell'Afgastan, mio alleato. I negoziati intrapresi per risolverle continuano ancora, ma credo che produrranno presto un accomodamento soddisfacente. Prendo misure onde porre la frontiera del nord-ovest dell'India in sufficiente stato di difesa, giacchè senza di ciò la prosperità e la tranquillità dei miei sudditi dell'India potrebbero essere interrotte o turbate. »

La regina accenna poscia ai principali progetti adottati dal Parlamento ed in ispecie a quelli per le abitazioni insalubri, per la nomina di una commissione d'inchiesta sulla crisi commerciale e per l'estensione del suffragio elettorale, terminando coll'annunziare il prossimo scioglimento della Camera.

COPENAGHEN, 14. — Confermasi che il principe Valdemaro è fidanzato alla principessa Maria, figlia del duca di Chartres.

MADRID, 14. — Vi fu un piccola sommossa a Siviglia. La cavalleria disperse i tumultuanti. Alcuni rimasero contusi. L'ordine è ora ristabilito.

BERLINO, 14. — Il commodore Paschen annunzia che il sultano di Zanzibar ha riconosciuto, senza condizioni, il protettorato dell'imperatore di Germania su tutto il territorio occupato dai tedeschi. Gli impiegati del sultano hanno già abbandonato quel territorio. Un ordine del sultano ingiunge a tutte le autorità di mantenere la pace.

PARIGI, 14. — Dispacci privati dicono che l'epidemia è comparsa nei dintorni di Marsiglia.

MADRID, 14. — Ieri vi furono qui 48 casi e 33 decessi di cholera, e nelle provincie 3907 casi e 1243 decessi. Mancano le cifre per le provincie di Albacete e di Saragozza.

PARIGI, 14. — La *Liberté* dice che Freycinet incaricò Mollard, ministro plenipotenziario ed introduttore degli ambasciatori, di recarsi a Contrexéville per visitare, in suo nome, l'on. Depretis. Questi, sensibile a tale passo, invitò Mollard a colazione e l'incaricò di ringraziare Freycinet. Mollard ritornò ieri a Parigi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL RACCOLTO DEL COTONE IN EGITTO

Il *Bollettino Consolare* del giugno decorso pubblica la seguente relazione commerciale-agricola intorno ai cotoni (stagione 1884-85) del signor Giacomo Russi, di Alessandria d'Egitto:

Nella mia precedente relazione dello scorso gennaio notavo come l'attuale stagione cotoniera la si dovesse annoverare quale eccezionalmente ubertosa, e tale da superare ogni raccolto di cotone fino ad ora ottenuto.

Per non cadere nell'esagerazione, in un'epoca in cui non era dato ancora di poter precisare la cifra del quantitativo, prendevo per base delle mie statistiche il minimo rendimento della stagione col minimo quantitativo del terreno abitualmente coltivato; cantara 4 invece di 4 1/2 per feddano, feddani 850 mila invece di 900 mila; e da questo calcolo ottenevo per il prodotto di questa stagione il quantitativo di cantara 3,400,000, quantitativo più che sufficiente a dimostrare un raccolto esuberante, perchè il massimo raccolto ottenuto fu nel 1879-80 che ascese a cantara 3,200,000, e quello della stagione precedente 1883-84 non fu che di cantara 2,700,000.

E per quanto questo calcolo mi sembrasse approssimarsi al vero, pure fui smentito dalla realtà dei fatti; inquantochè i successivi arrivi dimostrarono che bisognava notare un quantitativo ben maggiore, e che in oggi si può liberamente calcolare a circa cantara 3,700,000, ciocchè porta il raccolto della stagione in corso ad un milione di cantara in più della precedente.

Come già accennai, questo insperato risultato lo si deve alle condizioni favorevoli dell'atmosfera durante le ultime fasi di questa coltivazione, ed in buona parte pure a saggia ed accurata irrigazione, che l'Egitto deve principalmente all'iniziativa del colonnello ed ingegnere Scott Moncrief, il quale l'anno scorso con lodevole zelo mise in opera un principio che mostra ad evidenza che allorquando l'Egitto sarà dotato di una estesa rete di canali, come accennai nelle relazioni degli anni scorsi, i suoi prodotti raggiungeranno una cifra straordinaria con sommo vantaggio del paese.

Ed infatti nonostante il deprezzamento causato dall'esuberanza del raccolto e dalle complicazioni politiche, deprezzamento di talleri 2 1/2 al cantaro in confronto alla stagione precedente, nonostante a ciò l'aumento nel prodotto arreca un utile all'Egitto, che, per non esagerare, si può valutare a sterline 1,200,000, cioè: prodotto maggiore cantara 1,000,000, il quale quantitativo di cotone dà pure per risultato un aumento nel seme di cotone di circa ardebbi 700,000; 1000 ardebbi seme ragguagliano 118 tonnellate.

Calcolato quindi il raccolto della stagione in corso 1884-85:

Cotone cantara 3,700,000 al valore medio di circa sterline 2 al cantaro	L.st. 7,400,000
Prodotto seme di cotone ardebbi 2,800,000, al valore medio di piastre a tariffa 65 ragguagliano	» 1,900,000
Importo totale	L.st. 9,300,000

In confronto stagione 1883-84:

Prodotto cotone cantara 2,700,000, al valore medio di sterline 2 1/2 al cantaro	L.st.	6,750,000
Prodotto seme circa ardebbi 2,100,000, al valore medio di piastre a tariffa ragguagliano	»	1,400,000
Importo totale	L.st.	8,150,000
Ricavo in più per la stagione 1884-85	L.st.	1,150,000
Cioè circa	L.st.	1,200,000

Condizione attuale del commercio dei cotoni.

La speranza di un accordo nella vertenza anglo-russa animò lievemente il commercio dei cotoni, e se i prezzi non ne risentirono gran vantaggio, pure la ricerca un po' più attiva influì a renderli alquanto sostenuti.

Nella precedente relazione facevo notare che la domanda prevaleva nelle qualità dal *good-fair* in giù, nel mentre ora invece, pel costo relativamente basso delle qualità superiori, che vengono cedute da talleri 11 1/8 a talleri 12, la domanda è più favorevole a queste, e si ricerca il *good-fair*, il *fully-good-fair* ed il *good.*

Stato attuale delle campagne coltivate di cotone.

L'insperato successo ottenuto nel raccolto di questa stagione, indusse l'agricoltore a seminare di cotone tutto il terreno atto a questa coltivazione, e si vuole anche che per amore di lucro, eccezionalmente, contro ogni regola elementare, siano stati seminati pure buona parte dei campi dove già in questa stagione fu raccolto lo stesso prodotto, ciò che tornerebbe a grave scapito del terreno stesso, che l'esperienza insegna vada coltivato alternativamente con altri semi.

L'atmosfera favorevole spinse l'agricoltore a non perdere tempo ed a compiere la seminagione un mese prima del consueto, per cui fin da questo momento la vegetazione si presenta molto bene, e coadiuvata come lo è dal medesimo sistema d'irrigazione, fa sperare in un raccolto ancora maggiore del precedente, tanto più se le condizioni atmosferiche saranno costanti nel favorirla.

Statistiche comparative dei cotoni.

Arrivi dall'interno dal 1° settembre 1884 al 25 maggio 1885.

Balle e sacchi 642,640, pari a	Cant.	3,630,000
In confronto con la stagione 1883-84:		
Balle e sacchi 484,157	»	2,670,000
In più per questa stagione	Cant.	960,000

Esportazione dal 1° settembre 1884 al 25 maggio 1885.

Si esportarono dall'Egitto fino a questa data . . Cant. 3,434,394 90

Deposito in Alessandria: 25 maggio.

Arrivi, circa	Cant.	3,630,000
Esportati	»	3,450,000
Deposito qui circa	Cant.	180,800

Deposito presuntivo nei villaggi: 25 maggio.

Calcolato il raccolto a circa	Cant.	3,700,000
Arrivi in Alessandria	»	3,630,000
Deposito villaggi, circa	Cant.	70,000

Esportazione in balle dal 1° settembre 1884 al 25 maggio 1885.

Si esportarono:

Per Liverpool	Balle	296,263
Pel continente	»	179,679
Totale	Balle	475,942

Cioè:

Inghilterra	Balle	296,263
Italia	»	36,796
Austria	»	38,600
Francia	»	42,965
Spagna	»	11,293
Russia	»	46,802
Turchia	»	3,250
Totale	Balle	475,942

RIEPILOGO.

Esportati, circa	Cant.	3,450,000
Deposito qui	»	180,000
Deposito presuntivo nei villaggi	»	70,000
Totale del raccolto	Cant.	3,700,000

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Bellano	3/4 coperto	—	26,8	16,8
Domodossola	sereno	—	28,2	19,8
Milano	sereno	—	27,1	18,4
Verona	1/2 coperto	—	28,0	19,5
Venezia	coperto	calmo	31,0	21,0
Torino	1/4 coperto	—	27,1	19,2
Alessandria	sereno	—	29,8	—
Parma	sereno	—	30,3	20,3
Modena	1/4 coperto	—	31,6	21,7
Genova	sereno	calmo	28,3	22,7
Forlì	3/4 coperto	—	31,6	22,0
Pesaro	piovoso	legg. mosso	28,3	22,6
Porto Maurizio	sereno	calmo	26,7	21,0
Firenze	sereno	—	33,3	20,0
Urbino	coperto	—	31,5	19,1
Ancona	sereno	calmo	31,9	18,0
Livorno	sereno	calmo	—	20,0
Perugia	sereno	—	32,0	20,3
Camerino	nebbioso	—	30,5	18,5
Portoferraio	sereno	calmo	28,5	24,1
Chieti	coperto	—	29,3	18,4
Aquila	1/2 coperto	—	30,8	17,5
Roma	sereno	—	32,5	21,5
Agnone	1/4 coperto	—	30,3	19,4
Foggia	1/2 coperto	—	38,1	21,5
Bari	sereno	calmo	29,5	23,2
Napoli	sereno	calmo	29,9	22,3
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	30,5	19,7
Lecce	1/4 coperto	—	33,8	23,1
Cosenza	1/4 coperto	—	33,4	21,0
Cagliari	sereno	calmo	34,0	23,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	31,0	25,0
Palermo	sereno	calmo	34,3	20,1
Catania	sereno	calmo	33,4	24,4
Caltanissetta	sereno	—	33,4	21,0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	30,0	23,2
Siracusa	sereno	calmo	32,4	25,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 agosto 1885.

In Europa depressione sulla Scandinavia, pressione elevata sulla Francia e sulle Isole Brittaniche. Bodo 747, Francia settentrionale 770.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente salito al nord, disceso al sud; temporali con pioggie generalmente leggere sull'Italia superiore; venti deboli specialmente settentrionali; barometro leggermente depresso a 760 mm. al sud a 763 mm. all'estremo nord.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo generalmente sereno; temperatura in diminuzione.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 Agosto 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	760,2	759,8	759,0	759 9
Termometro . . .	23,4	31,6	31,1	27,4
Umidità relativa .	80	34	53	44
Umidità assoluta .	17,02	11.80	17.80	11.85
Vento	calmo	NE	W	SE
Velocità in Km. .	0.0	1.0	19,0	3,0
Cielo.	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,4; - R. = 25,92 — Min. C. = 21,5 - R. = 17,20

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 14 agosto 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	95 17 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64. . .	»	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount.	»	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild.	1° giugno 1885	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0. . . .	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma. . .	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) . .	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi. . .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	600 »	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital. . .	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare.	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	688 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1885	500	500	471 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.).	1° luglio 1885	500	500	1700 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro). .	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas . .	1° gennaio 1885	500	500	1700 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari.	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba. . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza .	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	704 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	301 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 80
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra.	90 g.	—	—	25 24
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Vicepresidente della Camera di Commercio
B. TANLONGO.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 agosto 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 94 928.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 758.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 62 350.

Consolidato 3 0[0 id. senza cedola lire 61 060.

V. TROCCHI, *presidente*.

NB. Per mancanza di numero legale, ieri 13 non ebbe luogo la compilazione del listino di Borsa.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Avviso d'appalto ad unico incanto. *dei lavori di alzamento e sistemazione di ambedue le arginature nel superiore 1° tronco dell'Idice dal Ponte della Riccardina alla Chiavica del Cavedone nel comune di Budrio.*

Ad un'ora pomeridiana del giorno 24 agosto corrente si procederà in questo ufficio alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso all'appalto e deliberamento definitivo dei lavori sovra menzionati in base al piano d'esecuzione del giorno 8 giugno p. p. formato dall'ufficio del Genio Civile e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. L'appalto ascende alla somma di lire 17,200, ed i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di giorni 90 naturali consecutivi a datare da quello della consegna.

2. L'incanto avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera A, del regolamento di contabilità 4 maggio 1885 n. 3074, e cioè mediante offerte segrete, scritte su carta da bollo di lira 1, da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

3. In quest'asta è accettabile l'offerta più vantaggiosa che sia incondizionata, e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello di cui al n. 1 e l'appalto sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

4. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità ad eseguire lavori del genere di quelli che vogliomsi appaltare, e ciò colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio di data recente, e l'altro di un ingegnere confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.

5. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare il certificato di avere versato in una tesoreria provinciale il deposito di lire 1000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale che si richiede per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

6. Le spese tutte relative alla presente asta, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Bologna, 3 agosto 1885.

773 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

COMUNE DI CHIETI

Avviso d'Asta di primo incanto.

In esecuzione del deliberato emesso dal Consiglio comunale nel 28 luglio prossimo passato, munito di visto dal signor prefetto il 3 corrente, col quale furono introdotte delle modifiche al capitolato per la conduttura delle acque,

Si fa noto

Che alle ore 12 meridiane di lunedì 31 agosto andante, in questo palazzo comunale, innanzi al sindaco, o a chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti e nei modi prescritti dall'art. 87, comma A del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª) al primo incanto per lo

Appalto della costruzione, manutenzione ed esercizio di una conduttura d'acqua potabile della portata non minore di litri 25 a minuto secondo, raccogliendo le sorgenti sotto la denominazione di *Bocca di Foro* e della *Madonna degli Angioli*, e in caso di bisogno anche quelle di *Grave* e *Gravetta*, per la presunta somma di lire 55,000 all'anno, soggetta a ribasso d'asta e per tutta la durata del contratto, stabilita ad anni 50.

Coloro i quali vorranno attendere a tale appalto, dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nel predetto luogo le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e sigillate, o farle pervenire in piego sigillato al sig. sindaco per mezzo della posta, ovvero consegnarle personalmente o farle consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono di assumere l'appalto.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandati non si esibiscono in originale autentico od in copia autentica.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

L'impresa sarà deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda municipale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato approvato dal Consiglio nelle sue tornate del 10 ed 11 febbraio ultimo scorso e modificato nelle adunanze del 4 e 28 luglio p. p. e depositato in copia nell'ufficio comunale di Chieti e dei principali comuni del Regno, e visibile a chiunque ne faccia richiesta nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato legale di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha costruito opere consimili ed ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso;

3. Esibire la ricevuta della Tesoreria comunale, da cui risulti il fatto deposito interinale di lire 20,000, di cui almeno per la metà dovrà versarsi in numerario e l'altra metà in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di borsa nel giorno del deposito o in altri titoli riconosciuti accettabili dalla Giunta comunale.

La cauzione definitiva, da farsi anche nella cassa comunale, è fissata a lire 100,000.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, ed in mancanza, senza bisogno di alcun atto di messa in mora, decadrà da ogni dritto, restando senz'effetto l'avvenuta aggiudicazione ed il comune farà propria la cauzione provvisoria di lire 20,000 a titolo di danni ed interessi.

Il termine utile (fatali) per presentare nella segreteria comunale di Chieti offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'incanto ed al contratto, cioè dritti di segreteria, carta da bollo, di stampa, d'inserzione, di registro, sono a carico del deliberatario.

Chieti, 8 agosto 1885.

Visto — Pel Sindaco
L'Assessore delegato: G. RAFFAELE.

832 *Il Segretario capo*: F. DI GIOVANNI.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

AVVISO D'ASTA.

In esecuzione alla deliberazione consigliare 12 ottobre 1884 debitamente approvata dalla superiore autorità ed a quella del 13 gennaio 1885.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 30 agosto corrente, in questa Residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco ff., o chi per esso, assistito dal segretario comunale, avrà luogo il primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo carcere mandamentale, in conformità del capitolato d'oneri, e del progetto redatto dall'ingegnere sig. Tiscornia, non che del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 24,580, e ciascuna offerta in diminuzione, non potrà essere inferiore all'uno per cento.

Le opere tutte d'appalto dovranno essere compiute nel termine di mesi ventiquattro dalla data della consegna.

Le offerte dovranno essere accompagnate indispensabilmente dai seguenti documenti:

a) Certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo nel quale il concorrente ha il domicilio reale, di data non più lontana di tre mesi;

b) Documento della capacità ed attività del concorrente ad intraprendere e dirigere lavori murari firmata dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, di data non inferiore a sei mesi e debitamente autenticata;

c) Dichiarazione del cassiere comunale dalla quale risulti aver egli depositato nella Cassa comunale, la somma di lire 1225 a titolo di cauzione provvisoria.

L'appaltatore al quale sarà definitivamente aggiudicata l'impresa, dovrà entro otto giorni da quella dell'approvazione degli atti, prestarsi alla stipulazione di regolare contratto, e depositare nella Cassa comunale, quale cauzione definitiva la somma di lire 2450 in moneta, od in cartelle del debito pubblico, al corso di borsa del giorno antecedente; alla cauzione potrà sostituirsi la garanzia di un fideiussore accetto al Municipio.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, diritti di segreteria ed altro, non che quella di misurazione e collaudo, saranno a tutto carico dell'aggiudicatario.

Il progetto trovasi depositato nella segreteria comunale, visibile a tutti nelle ore d'ufficio.

Si dichiara fin da ora che avvenendo l'aggiudicazione, il tempo utile per migliorare l'offerta del ventesimo scade il giorno 14 settembre p. v., alle ore 12 meridiane.

Ronciglione li 10 agosto 1885.

Il sindaco ff.: L. SILLANI.

836 *Il Segretario*: FAVELLI.

(3ª pubblicazione)

MUNICIPIO DI BERGAMO

Avviso d'Asta *per l'appalto della costruzione del pubblico Macello.*

Nel giorno 31 corrente mese d'agosto, alle ore 12 meridiane, in questo palazzo comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, si terrà l'incanto per l'appalto della costruzione del pubblico macello secondo il progetto 12 maggio 1885, dell'architetto signor Enrico Galbiati.

L'appalto sarà regolato dal capitolato e dalle prescrizioni tecniche ostensibili fin d'ora in un coi disegni del progetto, presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete e sotto l'osservanza del vigente Regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, sulla Contabilità generale dello Stato.

Chiunque aspira all'incanto dovrà giustificare la sua idoneità colla presentazione di un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi alla data in cui è tenuta l'asta, e che assicuri avere l'aspirante dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

Dovrà altresì comprovare di aver depositato nella Tesoreria comunale di Bergamo, la somma di lire 10,000 in denaro, in cartelle dei prestiti civici di Bergamo o in libretti della Cassa di risparmio di Lombardia o della Banca Popolare di Bergamo al valore nominale, o in obbligazioni del Debito Pubblico consolidato 5 per 0[0] al valore di Borsa, a garanzia dell'offerta, più altre lire 4000 in denaro per le spese d'asta e di contratto.

Le offerte dovranno essere formulate nella ragione di un tanto per cento di ribasso sul prezzo peritale che è di lire 163,446 26.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo, sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà al mezzodì del 16 p. v. settembre.

Bergamo, dal palazzo comunale, li 10 agosto 1885.

Il Sindaco: G. F. SUARDI.

836

Prefettura della Provincia di Parma

AVVISO D'ASTA *ad unico incanto* per l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione del tratto dell'argine detto dei Pratisoli in sinistra del canalazzo Terrieri in comune di Sorbolo, per la complessiva lunghezza di metri 1722.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche), con dispaccio in data 31 luglio prossimo scorso, n. 10513 (Div. 5ª), si procederà il giorno 27 agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, in questa Prefettura, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di questa provincia, o suo delegato, coll'intervento del signor ingegnere capo del Genio civile, all'incanto col metodo dei partiti segreti, e nei modi di cui all'art. 87, comma *a*), del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, per lo appalto dei lavori sopraindicati, in base alla somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 22,610.

Coloro pertanto che vorranno attendere a tale appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questo ufficio le loro offerte estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e sigillate, o farle pervenire in piego sigillato al signor prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnarle personalmente o farle consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

Lo appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del migliore offerente, avvertendo che si procederà alla aggiudicazione stessa anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti di opere pubbliche di conto dello Stato, e di quello speciale in data 17 novembre 1884, visibili, insieme ai disegni, presso questa segreteria di Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) La quitanza comprovante il versamento fatto in una Tesoreria provinciale del Regno della somma di lire 1200 in contanti, richiesta quale deposito provvisorio per adire all'incanto;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) Un attestato d'idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto in data non anteriore a sei mesi.

L'appaltatore dovrà dare ultimati i lavori entro sessanta giorni consecutivi a decorrere dal dì della consegna.

Il pagamento del prezzo d'appalto sarà fatto in rate di lire tremila (Lire 3000) durante l'esecuzione dei lavori e in ragione del loro avanzamento.

La cauzione definitiva, da depositarsi all'atto della stipulazione del contratto, sarà di un decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, e potrà anche essere prestata in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte d'asta, contratto, registro, ed ogni altra accessoria, sono a carico dell'appaltatore.

Parma, 11 agosto 1885.

Il Segretario di Prefettura: EUGENIO CASA.

910

SOCIETÀ ANONIMA delle Acque Minerali di Santa Apollonia

COMUNE DI PONTE DI SOPRA

L'Amministrazione avvisa essere convocata straordinariamente l'assemblea degli azionisti nel giorno 1º settembre p. v. in Sant'Appolonia per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Vendita del patrimonio sociale per la estinzione delle passività e per la distribuzione ai soci della somma depurata.

Mancando il numero legale degli azionisti, in tal giorno viene convocata per la seconda volta nel giorno 10 settembre, nel quale si delibererà qualunque sia il numero degli intervenuti.

Sant'Apollonia, 12 agosto 1885.

Il Presidente: FERRARI.

940

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

Ufficio del Registro in Piperno

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 23 agosto 1885 alle ore 10 antim., nell'ufficio del Registro di Piperno, dinanzi al sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili:

Tutti i beni stabili di libera proprietà già spettanti al Capitolo della Collegiata di Santa Maria Assunta in Maenza, ritenuti in affitto da Cochi Pietro, sull'annua corrisposta di lire .... — Prezzo d'incanto lire 2000.

Tale affitto avrà la durata di anni sei a far tempo dal 1º settembre 1885.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito sarà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire dieci, nè sarà proceduto a deliberamento, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile in quest'ufficio dalle ore 8 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Piperno, addì 6 agosto 1885.

Il Ricevitore: BRAMBILLA.

828

Banca Agraria Commerciale di Foggia

con Succursale in [B]ovino, Manfredonia e Vico del Gargano

Corrispondenti della Banca Nazionale e del Banco di Napoli

SOCIETÀ ANONIMA IN FOGGIA

Capitale nominale	L. 600,000
Capitale versato	» 594,880
Fondo di riserva	» 47,300

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in seduta straordinaria in prima convocazione pel 31 agosto 1885, alle ore 7 1[2 pom., nel locale di questa Banca, ed in seconda convocazione pel giorno seguente, all'ora medesima, per trattare degli affari qui sotto indicati.

Foggia, 10 agosto 1885.

Il Presidente: G. SANNONER PERATONER.

Affari da trattarsi:

1. Aumento del capitale sociale;
2. Modifiche degli articoli 4, 18, 20, 41, 45, 46, 49, 53, 56 e 57 dello statuto, ed aggiunta di altri sette articoli per regolare i casi di smarrimento, furto o distruzione di titoli della Banca;
3. Facoltà al Consiglio di compilare il nuovo testo dello statuto.

946

Intendenza di Finanza di Pesaro

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Urbino.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, num. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in Urbino, circondario di Urbino, provincia di Pesaro.

A tale effetto nel giorno 31 del mese di agosto, anno 1885, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Pesaro l'incanto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito che andrà ad istituirsi in Ancona ed a cui rimarrà aggregato.

Fino però all'attivazione del deposito stesso, lo spacciatore sarà tenuto a levare i sali presso il deposito di Senigallia, ed i tabacchi presso quello di Chiaravalle, colla diminuzione di millesimi duecentoquaranta (lire 0 240) sulla percentuale dell'indennità fissata dal presente avviso per l'acquisto dei sali, rimanendo invariata quella stabilita per l'acquisto dei tabacchi.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Allo spaccio medesimo restano assegnate le rivendite in esercizio nei comuni di Auditore (meno la frazione di Castelnuovo), Colbordolo, Fermignano, Fossombrone (meno la frazione d'Isola di Fano), Isola del Piano, Montecalvo in Foglia, Monte Felcino (meno le frazioni di Fontecorniale e Montemontanaro), Petriano, Tavoleto ed Urbino (meno la frazione di Casavecchia).

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune, macinato e raffin. quint.	960	equivalenti a L.	54,520	»
	Pastorizio . . . . »	40	» »	480	»
	In complesso quintali	1000	equivalenti a L.	55,000	»

b) Pei tabacchi: Nazionali ed esteri, quintali 153 pel complessivo importo di di lire 123,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 7,625 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1,807 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 6506 73.

Le spese di gestione dello spaccio si calcolano in lire 5056 73, epperò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1450, che rappresentano il beneficio dello spacciatore. Oltre di ciò quest'ultimo fruirà del reddito dell'esercizio della minuta vendita sali e tabacchi cui ha diritto.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Pesaro.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati dal apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati e presso il Magazzino delle privative d'Urbino.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali pel valore di . . .	L.	8,000
In Tabacchi pel valore di .	»	9,000
E quindi in totale di	L.	17,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza di finanza in Pesaro e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia di Pesaro, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Pesaro, addì 6 agosto 1885.

Il Reggente: BONELLI.

Offerta.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Urbino, in base all'avviso d'asta 6 agosto 1885, n. 14409-1284 pubblicato dall'Intendenza di finanza in Pesaro, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato di onere e verso una provvigione di lire ... (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire ... (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto N. N. — (Nome e cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: « Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Urbino.

841

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI PIACENZA

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 95 del regolamento 4 maggio 1885, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 14 luglio 1885 relativo ai

Lavori per la costruzione di una casermetta per gli uomini di uno squadrone di cavalleria e la sistemazione di vari locali nel Foro Boario Vecchio in Parma, per l'importo di lire 90,000, e da compiersi nel termine di giorni quattrocento (400) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 17 80 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 25 agosto c. m., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio di Piacenza, dalle ore 9 alle 11 antim. d'ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e sino al mezzodì di detto giorno 25 agosto 1885.

Piacenza, addì 10 agosto 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

884

Direzione del Lotto di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 settembre 1885, alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 15, nel comune di Firenze, con l'aggio medio annuale di lire 6824 32.

Il Banco è stato assegnato alla categoria delle vedove ed orfani d'impiegati defunti senza diritto a pensione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4550, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato all'onere del contributo vedovile stabilito dal Sovrano rescritto 17 dicembre 1851.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 9 agosto 1885.

Il Direttore: C. GOZZINI.

868

ESTRATTO
dal proprio originale sistente nella cancelleria della Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani.

Agli ecc.mi signori presidente e consiglieri della prima sezione della Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani.

Piaccia alle SS. LL. Ill.me voler omologare l'atto per consenso di adozione del giorno 9 giugno 1885 tra Eugenio Francesco Errico D'Arpe fu Domenico e Chiara ed Oronzo Francesco Achille Nicoli fu Salvatore, di Lecce.

Trani, 18 giugno 1885.

Pasquale Zuccalà.

Presentato in cancelleria a detto di ed iscritto al n. 403 Ricorsi.

Il primo presidente della Corte di appello di Trani,

Letta la presente istanza,

Prescrive comunicarsi gli atti al P. M., e poscia il consigliere cavaliere Dinelli G. ne farà rapporto alla Corte in camera di consiglio.

Trani, 19 giugno 1885.

Il primo presidente Salis
S. Calò.

La Corte, sentito il P. M. in camera di consiglio, pronuncia in questi termini: Si fa luogo all'adozione di cui alla domanda.

Trani, li 10 luglio 1885.

U. Petrella.

La Corte d'appello di Trani, 1ª sezione,

Letta l'antescritta domanda;

Intesa la relazione del consigliere cav. Dinelli;

Sentito il P. M. in camera di consiglio;

Esaminati gli atti;

Veduti gli articoli 216 e 218 Codice civile,

La Corte fa luogo all'adozione di Eugenio Francesco Errico D'Arpe fu Domenico verso Chiara e Francesco Oronzo Achille Nicoli fu Salvatore, domiciliati in Lecce.

Ordina che il presente decreto sia affisso nella sala di udienza di questa Corte, in quella del Tribunale di Lecce, nella sala della Pretura di Lecce, nell'albo pretorio del municipio di Lecce, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Lecce.

Fatto e deciso nella camera di consiglio della Corte di appello di Trani, 1ª sezione, nel 10 luglio 1885, dai signori cav. Ugo Petrella, consigliere anziano ff. da presidente, cav. Leonardo Nubila, cav. Achille Bovenzi, cav. Giuseppe Dinelli, cav. Ferdinando Laudo, consiglieri.

Firmati: G. Dinelli - Il primo presidente ff. U. Petrella - S. Calò.

N. 221, lettera E; n. 1071 reg. cron.

Per copia conforme rilasciata in Trani all'avvocato sig. Pasquale Zuccalà, oggi 24 luglio 1885.

818 Per il cancelliere della Corte
S. Calò.

CONSIGLIO NOTARILE D'ASTI.

È aperto un concorso generale al posto di notaro nel comune di Tigliole (distretto notarile d'Asti).

La domanda a detto posto coi documenti relativi devesi presentare al segretario di questo Consiglio notarile entro 40 giorni dalla pubblicazione ed affissione del presente avviso.

Asti, 11 agosto 1885.

939 Il presidente Pia.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 25 settembre 1885, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dei fondi, in appresso descritti, esecutati ad istanza della sigª. marchesa Francesca Campanari vedova Balbi, non che del signor Tommaso Balbi, domiciliati in Firenze, rappresentati dal signor avv. cav. Filippo Dori, a danno del signor marchese Anton Filippo Ferrari, domiciliato in Ceprano.

Descrizione dei fondi posti in Cearano e suo territorio.

Primo lotto.

1. Terreno in contrada Osteria, di are 59 50, dell'estimo di lire 96 82, mappa sez. 1ª, n. 501 e 502, stimato dal perito lire 4562 60.

2. Terreno con casa colonica di due ambienti in detto territorio, contrada S. Sebastiano, di ettari 5 54 60, dello estimo di lire 1907 76, stimato lire 11,309 60.

3. Terreno con casa colonica di due ambienti, contrada Franconi, di ettari 4 96 50, dell'estimo di lire 739 22, stimato lire 3491 80.

4. Terreno in contrada Romella, di ett. 5 69 70, dell'estimo di lire 987 20, stimato lire 4697 20.

5. Terreno in contrada Vado Pallotta, di ettari 13 96 50, dell'estimo di lire 1189 32, stimato dal perito lire 4473 40.

Secondo lotto.

1. Terreno in contrada Colle Sparago, di ettari 15 46 70, dell'estimo di lire 20 84 48, mappa sez. 1ª, numeri 790, 2019, stimato lire 11,647.

2. Terreno in detta contrada, di are 74 10, dell'estimo di lire 100 35, mappa sez. 1ª, n. 2017, stimato lire 550 20.

3. Casa ad uso locanda, situata entro Ceprano, in contrada fuori Porta Romana, mappa sez. 1ª, n. 440, stimata lire 22,746 02.

Terzo lotto.

1. Terreno con tre casette coloniche di legname, in contrada la Chiusa Grande, di ettari 24 42, dell'estimo di lire 7632 55, mappa sez. 3ª, numeri 891, 977, 978, 979, stimato lire 26,837 40.

2. Casa con otto botteghe in Ceprano, fuori Porta Romana, mappa sez. 1ª, numero 436, stimata dal perito lire 10,434 41.

3. Casa in contrada Principe Amedeo, mappa sez. 1ª, n. 407, stimata dal perito lire 2239 74.

Quarto lotto.

1. Terreno in contrada Colle Micone, con casa colonica, di ettari 6 17 60, dell'estimo di lire 980 29, mappa sezione 3ª, num. 389, 390, stimato lire 2729.

2. Terreno in contrada Valle di Garoli, di ettari 9 43 30, dell'estimo di lire 1121 71, mappa sez. 2ª, num. 202, sub. 1 e 2, 203 sub. 1 e 2, e 204, stimato lire 5893 60.

3. Terreno in contrada Concia o Torretta, di ettari 1 50 60, dell'estimo di lire 472 78, mappa sez. 1ª n. 1735, stimato lire 5420 80.

4. Terreno in contrada Dante, di ett. 8 94 80, dell'estimo di lire 3057 82, mappa sez. 1ª, numeri 1754, 1755, 1814, stimato lire 9512.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in quattro lotti, composti come sopra, e l'incanto sarà aperto sui seguenti prezzi, già diminuiti di quattro decimi giusta la sentenza 17 aprile e 30 giugno corrente anno, e cioè:

Il lotto 1° pel prezzo di lire 17,120 76
Il lotto 2° id. di lire 20,965 94
Il lotto 3° id. di lire 23,724 95
Il lotto 4° id. di lire 14,133 24

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 8 agosto 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.
826 Avv. Filippo Dori, proc.

(2ª *pubblicazione*)

Bando.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 25 settembre 1885, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale delegato, signor avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Mariani Tommaso fu Giuseppe, di Ripi, debitore, e dei seguenti terzi possessori:

Crecco Pietro fu Francesco,
Crecco Benedetto fu Francesco,
Gesuale Giuseppe di Giovanni,
Gesuale Antonio fu Francesco,
Recine Domenico fu Salvatore,
Recine Pasquale fu Benedetto,
Malandrucco Angelo fu Angelo,
Martina Raffaele fu Nicola,
Mariani Pietro fu Giacomo,
tutti domiciliati in Ripi.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Ripi.

1. Terreno in contrada Mola Bonomo o Cesalonga, sez. 1ª, nn. 1781, 1781, 2445, 2119, di ettari 1 893, dell'estimo di scudi 116 83. Tributo diretto lire 9 20.

2. Terreno in contrada Pocomare, sez. 2ª, n. 137, di are 65, estimo scudi 26 46. Tributo diretto lire 2 11.

3. Terreno contrada Colle Marone, sez. 2ª, nn. 314, 315, 316, 317, di ettari 3 332, estimo scudi 79 80. Tributo lire 6 34.

4. Terreno contrada Vallocchie e Vadoniche, sez. 1ª, nn. 1471 1 e 2, 688, 696 1 e 2, 670 1 e 2, 671, 672, 1468 a 1470 e 1472, di ettari 7 217, estimo scudi 74 81. Tributo lire 5 91.

5. Terreno contrada Fontana Fiore, sez. 1ª, nn. 2070, 2071, 2072, 2416, di ettari 2 273, estimo scudi 65 13. Tributo lire 5 17.

6. Canone di lire 12 10, sopra il fondo in contrada Colle Forca, sez. 1ª, n. 2074, di ettari 1 005, estimo scudi 28 15. Capitale del canone lire 242. Sei decimi di esso capitale lire 145 20.

7. Terreno contrada Cinque Vie, sez. 1ª, nn. 2309, 2310, 1205 a 1208 di ettari 2 63. Tributo lire 7 98.

8. Terreno contrada Cesalonga, sezione 1ª, n. 2425, di are 31, estimo scudi 14 20. Tributo lire 1 13.

9. Diretto dominio del fondo Lo Paudana, sez. 1ª, n. 1677, di are 36 capitale del canone lire 341 40, sei decimi di esso capitale lire 204 84.

10. Terreno contrada Cesalonga, sezione 1ª n. 2448, di are 13, estimo scudi 10 91. Tributo lire 0 87.

11. Terreno, contrada Cesalonga, sez. 1ª, n. 1776, di are 22, estimo scudi 1834. Tributo lire 1 46.

12. Terreno, contrada Mola Bonomo, sez. 1ª, n. 2129, di are 16, estimo scudi 14 53. Tributo lire 1 15.

13. Terreno, contrada Scarafone, sezione 1ª, nn. 2113, 2114, di ettari 2 712, estimo scudi 216 24. Tributo lire 16 94.

14. Terreno, contrada Colle Forca, con casa colonica, sez. 1ª, nn. 2063 a 2065, 2214, 2078, 2079, 2417, 2075, 2076, di ettari 6 071, estimo scudi 223 39. Tributo lire 17 73.

15. Terreno contrada Vadoniche, sezione 3ª, nn. 309, 1244 a 1247, 832 1° e 2°, 4248, 1249 1° e 2°, 398, 306 1° e 2°, 307, 1160, 1161, 835 a 840, 833 1° e 2°, estimo scudi 163 13, di ettari 5 74. Tributo lire 12 60.

16. Terreno contrada Fontana Cocchiella, sez. 3ª, n. 353, 354, di are 36, estimo scudi 82, capitale del canone lire 170 70. Sei decimi lire 102 42.

17. Terreno, contrada Cerreto, sezione 3ª, nn. 733 a 735, di are 86, estimo scudi 17 12. Tributo lire 1 13.

18. Terreno, contrada Mola Savine, sez. 3ª, nn. 18, 19, 1185, 59, di are 75, estimo scudi 9 92. Tributo lire 0 79. Esiste una casa colonica.

19. Terreno, contrada Colle Salardo, sez. 3ª, nn. 31 a 36, di ettari 2 29, estimo scudi 58 36. Tributo lire 4 62.

20. Diretto dominio in contrada Mole Savine, sez. 3ª, nn. 1180, 1181, 74, con casa colonica, di are 25, estimo scudi 3 35; mappa n. 46, 56, 1176, 1177, 62, con casa colonica, estimo scudi 11 19; mappa nn. 50, 51, 52, 54, 49, 1178, con due case coloniche e due anditi, di are 17 02, estimo scudi 8 22; mappa numero 63, 65 a 72, 81, con tre case coloniche, di are 32 68, estimo scudi 14 50; mappa nn. 53, 55, 57, 64, con casa colonica, di are 7 02, estimo scudi 3 32; mappa nn. 1179, 1182, 47, 60, con casa colonica, di are 15 06, estimo scudi 5 45. Capitale del canone lire 934 72. Sei decimi del medesimo lire 596 81.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sulla somma di lire 6779 30, offerta dalla istante, che rappresenta la somma complessiva del valore attribuito ai diversi sopradescritti fondi, a norma dell'art. 663 n. 2 e seguenti del Codice di procedura civile.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 30 luglio 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.
874 Avv. G. Galloni.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziaria.

Innanzi il Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del giorno 17 settembre 1885, si procederà alla vendita dell'infrascritto stabile ad istanza di Lungheri Pacifico, domiciliato in Viterbo, rappresentato dal procuratore Angelo avvocato Canevari, in danno di Cappelli Giov. Battista, domiciliato ove sopra.

L'incanto dello immobile da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Fondo da vendersi.

Casa posta in Viterbo, contrada Il Piano, di due piani e sei vani, segnata coi numeri civici 5 e 7 rossi, distinta in mappa col numero catastale 2085, sezione 32, del reddito imponibile di lire 90, confinanti Sargesi, Tiburli, Bazzichelli, Fiorucci, Gisparri, salvi ecc.

927 Angelo avv. Canevari proc.

AVVISO.

Ad istanza di Ciro Bertini, rappresentato da Alessandro Bussolini, e presso il medesimo domiciliato,

Si fa noto a chiunque interessi, a senso dell'art. 2044 Codice civile, che l'istante, per la casa che acquistò in Zagarolo nell'asta giudiziale 30 ottobre 1882, dalla quale furono espropriati Teodoro, Ubaldo ed altri Quaranta, e la quale è situata in piazza Paparelli, componendosi di grotta, cantina e sette vani nei 3 piani superiori, a confine Stoppani, Nati, Ghezzi, via dello Stradone e detta piazza, è pronto di pagare il prezzo di lire milleduecentoquattro e centesimi quarantasei (Lire 1204 46) agli eredi del fu Augusto Quaranta, per essere liberato dalla ipoteca loro 4 ottobre 1872, vol. 840, art. 18, come da atto già notificato il 12 agosto corrente da me usciere Giuseppe Montebove ai detti eredi di Augusto Quaranta.

Roma, 14 agosto 1885.

947 Giuseppe Montebove usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.